

RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE FISICA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Nel corso di quest'anno scolastico che ci apprestiamo a concludere, gli alunni hanno dimostrato complessivamente un vivo interesse per la disciplina ed una buona partecipazione nei confronti delle attività proposte.

I risultati però, hanno messo in evidenza una eterogeneità in seno alla classe, sia come livello motorio raggiunto, sia come capacità di apprendimento, sia come impegno e partecipazione alle esercitazioni.

C'è stato qualche caso particolare che ha stentato un poco a seguire il regolare ritmo di svolgimento delle lezioni e per il quale si è dovuto ricorrere, a volte, ad un recupero individualizzato dei prerequisiti necessari.

Per altri, invece, un discreto grado di preparazione riscontrato all'inizio dell'anno e le esperienze di altre attività sportive, hanno consentito loro di lavorare sin dall'inizio su diverse basi. Qualcun altro ancora, pur essendo dotato di normali capacità, ha raggiunto un grado di preparazione motoria solo appena accettabile, in quanto, l'applicazione alle attività svolte non è stata proporzionata alle proprie capacità.

Discreto il grado di socialità raggiunto dagli alunni, corredato da un accettabile auto-controllo e senso di responsabilità.

Indicazione dei programmi effettivamente svolti. L'impostazione e lo svolgimento dell'insegnamento, sono stati rivolti prevalentemente ad impegnare, migliorare e consolidare:

- a) Le qualità motorie di base (capacità condizionali);
- b) Gli schemi motori di base (capacità coordinative);
- c) L'esperienza e la conoscenza di alcuni aspetti tecnici, anche sotto forma di gioco o esercizi/gioco del gesto sportivo, cercando sempre di graduare le difficoltà in base alle effettive capacità dei singoli alunni.

Nella scelta dei contenuti sono stati tenuti in considerazione gli aspetti socio-ambientali della realtà del luogo, i mezzi di cui la scuola disponeva (atrio scoperto, palestra scoperta); il livello di preparazione degli alunni, l'ambiente di provenienza, i loro interessi. L'insegnamento è stato inizialmente di tipo diretto, in quanto, le classi avevano bisogno di indicazioni e direttive ben precise, sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista metodologico.

Successivamente ho lasciato loro la possibilità di una maggiore autonomia durante le esercitazioni svolte, presentando comunque e sempre le varie attività in forma globale e lucida, senza insistere molto sull'aspetto analitico del gesto sportivo e motorio in generale. Degli argomenti svolti, maggiore interesse ed entusiasmo hanno suscitato l'avviamento ai fondamentali di pallavolo e di pallamano.

Nel criterio di valutazione sono state prese in considerazione le reali possibilità, le attitudini, l'impegno dimostrato e il grado di preparazione motoria raggiunto da ciascun alunno.

Galatina,

Il Docente